

John
Constable
Paesaggi dell'anima

(particolare) John Constable, *La Cattedrale di Salisbury vista dai prati*, 1831, olio su tela. 153,7 × 190cm
Tate: Acquisitato da Tate con l'assistenza della Lotteria Nazionale attraverso il Fondo Lotteria Patrimonio, Fondazione Mantovani, Art Fund 2013
Photo: Tate

Mostra organizzata
in collaborazione con la Tate, UK



Reggia di Venaria
25 ottobre 2022
5 febbraio 2023



Reggia di Venaria,
part of the Residences
of the Royal House of Savoy
World Heritage since 1997



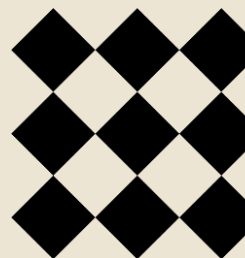
JOHN CONSTABLE

PAESAGGI DELL'ANIMA

La Reggia di Venaria prosegue l'indagine avviata nel 2021 sul tema del paesaggio, proponendo per la prima volta in Italia una mostra dedicata al celebre artista John Constable, tra i massimi esponenti della pittura romantica inglese

Reggia di Venaria, Sale delle Arti
dal 25 ottobre 2022 al 5 febbraio 2023

A cura di Anne Lyles



Dopo la grande mostra *Una infinita bellezza. Il paesaggio in Italia dalla pittura romantica all'arte contemporanea* (conclusa a febbraio del 2022), la Reggia di Venaria, complesso monumentale alle porte di Torino, prosegue l'indagine avviata nel 2021 sul **tema del paesaggio** allargando lo sguardo in ambito europeo e propone per la prima volta in Italia una mostra monografica dedicata al **celebre artista inglese John Constable** (1776-1837), massimo esponente della pittura romantica inglese insieme a Joseph M. William Turner.

L'esposizione racconta e ripercorre cronologicamente tutta la vicenda artistica del celebre pittore attraverso le **opere della Tate UK** ed è organizzata in collaborazione con questa prestigiosa istituzione, nell'ambito dell'accordo quadro siglato lo scorso anno con Fondazione Torino Musei - GAM Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Il percorso espositivo è costituito da **oltre cinquanta opere**, che vanno dagli schizzi e dai dipinti di piccole dimensioni realizzati en plein air, in modo precocemente impressionista, per arrivare ai più importanti e vasti paesaggi romantici, quali la celebre veduta di Stratford Mill, raffiguranti luoghi nelle immediate vicinanze del villaggio natio dell'artista, Dedham Vale, nella contea del Suffolk.

Luoghi d'affezione, sentimentalmente importantissimi per questo grande pittore che – a differenza dell'altrettanto celebre Turner, grande viaggiatore – non si allontana mai dall'amata Inghilterra e **raffigura la Natura in chiave "pittoresca"**, per usare la nota terminologia dell'Estetica del filosofo Immanuel Kant. Distinguendosi così da Turner – pittore del "Sublime", ovvero di una Natura che affascina ma incute anche timore e persino terrore nell'Uomo, come una tempesta di mare, o una tormenta di neve – Constable raffigura una Natura **accogliente, rassicurante**, nella quale ci si può rilassare sereni.



JOHN CONSTABLE, *Yarmouth Jetty (Il molo di Yarmouth)*, dopo il 1823, olio su tela.
Tate. Donato da George Salting nel 1910.

Mentre Turner viaggiava incessantemente dalla Gran Bretagna nell'Europa continentale, Constable concentrò la sua pittura su **luoghi strettamente associati alla sua vita e alla sua famiglia**. Le sue immagini presentano la campagna ridente e rigogliosa del Suffolk, dove è nato e cresciuto, e anche le splendide cittadine di Salisbury, Hampstead e Brighton che frequenta in compagnia della famiglia e degli amici. **Luoghi emblematici per la storia dei suoi "affetti"**, come scrisse il suo principale biografo Charles Robert Leslie.

In mostra troviamo **anche opere di artisti coevi di Constable**, in alcuni "casi concorrenti", come Turner, John Linnell, Benjamin West e altri, il cui lavoro s'intreccia e confronta con quello di Constable.

La **Tate** possiede la **più importante collezione del mondo di opere di Constable**. La mostra abbraccia l'intero arco cronologico della sua produzione e comprende paesaggi, disegni, acquerelli, incisioni e ritratti. Dopo questa tappa alla Reggia di Venaria, le opere torneranno nel Regno Unito alla Tate e per lungo tempo non saranno più visibili fuori dall'Inghilterra.

Il progetto di allestimento della mostra, a cura di **Studio Fludd**, interpreta il tema della **contemplazione del paesaggio** in chiave minimalista e atmosferica. All'interno del percorso l'uso del colore si sviluppa per assonanze e contrasti, ricercando un **equilibrio tra tonalità ricche e ariose**, ricombinate e rivelate da accostamenti inediti. Le opere di Constable hanno ispirato una **ricerca di atmosfere cangianti**: nelle stanze, nubi semitrasparenti dialogano con l'opaca morbidezza delle superfici dipinte.

La qualità della resa cromatica è stata supportata da **Rezina**, marchio torinese di riferimento nel campo delle finiture, che per questo progetto ha selezionato come partner internazionale il brand **Little Greene**, azienda d'eccellenza della tradizione artigianale inglese che collabora con il National Trust, ente di tutela del patrimonio storico artistico del Regno Unito.



JOHN CONSTABLE, *The Gleaners, Brighton (Le spigolatrici, Brighton)*, 1824, olio su carta intelata.
Tate. Donato da Henry Vaughan nel 1900.

LE SEZIONI TEMATICHE

John Constable nacque nel 1776 nel villaggio di East Bergholt, nella Contea del Suffolk, in quella parte sud-orientale dell'Inghilterra nota come East-Anglia. Nei pressi di East Bergholt, a Flatford, il padre possedeva un mulino e sperava che, dopo la sua morte, il figlio avrebbe continuato la redditizia attività di mugnaio. Tuttavia John desiderava diventare un artista e nel 1799 il padre gli concesse di frequentare la Royal Academy of Fine Arts di Londra.

Sebbene fosse molto abile nel disegno anatomico, la crescita di Constable come artista fu lenta. Volendo affermarsi nella pittura di paesaggio, incontrò molte difficoltà nel seguire questa scelta. Tra la fine del 1700 e l'inizio dell'1800 prevaleva infatti la rappresentazione del paesaggio "ideale" o "istoriato", seguendo il modello di grandi maestri francesi come Claude Lorrain e Nicholas Poussin. A differenza di loro, **Constable amava dipingere il paesaggio che lo circondava**, in particolare quello della sua amata cittadina natale, in modo diretto e il più possibile "veritiero": idea rivoluzionaria per l'epoca.

Benché avesse esposto per la prima volta i suoi paesaggi alla Royal Academy già nel 1802, Constable dovette attendere fino al 1819 per diventarne membro "associato" e divenne Accademico a pieno titolo solo nel 1829.

Nel 1816 sposò il suo primo grande amore, Mary Bicknell, ed ebbero sette bambini. Si stabilirono nel quartiere londinese di Bloomsbury nel 1817. Da quel momento in poi, non trascorrendo più molto tempo nel Suffolk, Constable iniziò a dipingere i suoi paesaggi in studio, affidandosi alla memoria.

Cominciò anche a dipingere i nuovi luoghi che via via frequentava e che avevano un legame con la sua famiglia. Infatti quando la moglie si ammalò di tubercolosi, nel 1819 Constable si trasferì con la famiglia a Hampstead, in campagna a nord di Londra per trovare un'aria più salubre.

Nel 1824 incominciò ad andare al mare a Brighton, sulla Manica, con la speranza che il clima marino più mite potesse contribuire alla guarigione dell'amatissima moglie. Mary invece morì di lì a poco, nel 1828, a soli quarant'anni. Una perdita per lui dolorosissima.

1. SUFFOLK

I dintorni di East Bergholt e di Flatford, dove Constable era cresciuto, sono stati per tutta la sua vita i **luoghi dei più bei ricordi d'infanzia**. Nel 1821, ricordando i paesaggi del Suffolk in una lettera al suo grande amico, l'Arcidiacono John Fisher, dichiarò: «*La pittura è solo un altro modo di esprimere un sentimento. Collego la mia infanzia spensierata a tutto ciò che circonda le rive del fiume Stour. Esse hanno fatto di me un pittore e ne sono grato*».

Il Suffolk era **una regione agricola**, non tenuta in grande considerazione dagli artisti dei primi anni del XIX secolo. Thomas Gainsborough (1727-1788), artista apprezzato da Constable, aveva in precedenza dipinto lo stesso territorio. Panorami intravisti attraverso il bosco o scorci lungo i sentieri di campagna.

Il sentiero denominato “Fen Lane”, che Constable era solito percorrere ogni giorno per andare a scuola a Dedham, divenne il soggetto di un suo dipinto del 1817 mai terminato. Ritornò sullo stesso soggetto nel 1826, dipingendone una versione più grande, ***The cornfield (Il campo di grano)***, che inviò alla Royal Academy quello stesso anno e che oggi è uno dei suoi dipinti più famosi conservato alla National Gallery di Londra. Constable amava dipingere anche la sua casa a East Bergholt e il panorama che ammirava dalla casa di suo padre.

2. DIPINGERE LA NATURA

PAINTING NATURE

Nel 1802 Constable iniziò a dipingere per la prima volta ***en plein air*** con la tecnica ad olio, pratica che divenne suo tratto distintivo tra 1809 e 1829. In precedenza utilizzata dagli artisti europei del Seicento principalmente come pratica formativa, per Constable la pittura all'aperto era invece qualcosa di più importante, un modo per **catturare l'essenza della Natura**, che definì «*la sorgente da dove tutto deve nascere*».

La maggior parte dei suoi bozzetti ad olio che ritraggono la natura vennero realizzati su tele di piccole dimensioni e raffigurano principalmente il paesaggio nei pressi del Mulino di Flatford o poco più lontano. Tuttavia, specialmente all'inizio della sua carriera, Constable realizzò anche opere ***en plein air*** di formato più grande. Nel 1809 dipinse la tela di media dimensione ***Malvern Hall*** nell'arco di una sola giornata.

Tra il 1814 e il 1817, dipinse opere più grandi, quasi interamente all'aria aperta. Un esempio è **Fen Lane, East Bergholt**, 1817, che presenta uno sfondo non finito, probabilmente da terminare una volta tornato a Londra. In questo periodo Constable sviluppò infatti l'idea di dipingere nel suo studio grandi tele, denominate "sei piedi", attingendo alla sola memoria.

Anche J.M.W. Turner (1775 - 1851) dipinse bozzetti a olio lungo le rive del Tamigi, nella zona occidentale di Londra, nel 1805 e piccoli schizzi a Devon nel 1813. Tuttavia, a differenza di Constable, Turner non cercò mai di dipingere quadri più elaborati all'aperto.



JOHN CONSTABLE, *A Cornfield (Un campo di grano)*, 1817, Olio su tela.

Tate. Accettato dal Governo di Sua Maestà al posto dell'imposta di successione e destinato al Tate nel 2004.

3. LE PRIME INFLUENZE E I PITTORI CONTEMPORANEI

EARLY INFLUENCES AND THE CONTEMPORARY PAINTERS

Quando Constable arrivò a **Londra nel 1799** per studiare pittura aveva già avuto alcuni **contatti con il mondo artistico** e ben presto se ne creò di nuovi. Frequentò Sir George Beaumont (1753 - 1827), un importante collezionista e pittore dilettante, del quale era solito visitare la raccolta di dipinti di Grandi Maestri per ricopiare composizioni paesaggistiche, come nel caso di quelle di Alexander Cozens (1717-1786).

Quando andò a studiare alla **Royal Academy** conobbe il pittore statunitense Benjamin West (1738-1820), la cui lezione, secondo la quale «*luci e ombre non sono mai immobili*», gli sarebbe tornata utile per tutto il resto della vita. Come altri artisti britannici dell'epoca, quali John Linnell e Cornelius Varley, anche Constable ricorse talvolta alla tecnica dell'acquerello per catturare gli effetti della luce in rapido cambiamento.

Il famoso pittore paesaggistico coevo di Constable, J.M.W. Turner, eccelleva nella tecnica dell'acquerello e se ne servì per tutta la vita. Viaggiò per il continente europeo alla ricerca di soggetti "pittoreschi" che potessero poi essere riprodotti in incisioni e venduti ai collezionisti interessati alle opere paesaggistiche di antiquariato. Constable preferiva invece usare abitualmente l'olio anziché l'acquerello e **non viaggiò mai al di fuori della Gran Bretagna**.

4. VIA DALLA CITTÀ: LA CAMPAGNA DI HAMPSTEAD E LA MALATTIA DELLA MOGLIE

GETTING AWAY FROM TOWN. HAMPSTEAD COUNTRYSIDE AND HIS WIFE'S DISEASE

Nel luglio del 1819 Constable prese un alloggio per la sua famiglia a **Hampstead**, in campagna, affinché la moglie malata potesse beneficiare dell'aria più pulita. La famiglia sarebbe ritornata a Hampstead più volte nelle estati successive, trasferendosi lì in maniera più stabile nel 1827 quando Constable affittò una casa a Well Walk. Hampstead a quell'epoca era ancora un villaggio, situato su un altopiano a pochi chilometri a nord di Londra, con la quale era collegato attraverso un servizio di carrozze. Sperava così di poter «*unire la vita di città con quella di campagna*».

Constable fu subito attratto dal **dipingere i sentieri, gli alberi e gli angoli nascosti del villaggio** di Hampstead. Apprezzava la brughiera aperta con i suoi sinuosi sentieri, specchi d'acqua, gli operai impegnati a estrarre la ghiaia e i suoi cieli dinamici e burrascosi. Fu a

Hampstead che l'artista dipinse i suoi **famosi studi del cielo realizzati a olio**. Molti di questi presentano annotazioni dettagliate sulle condizioni climatiche al momento della loro realizzazione. In *Cloud Study (Studio di nuvole)*, 1822, è stato annotato: «27 ago, 11 in punto. Mezzogiorno Guardando a ovest Grandi nuvole argentee Vento leggero a sud ovest». È straordinaria l'**accuratezza della rappresentazione** e l'**elevata espressività**.



JOHN CONSTABLE, *Hampstead Heath, with the House called The Salt Box*
(*La brughiera di Hampstead con la casa denominata Saltbox*), 1819-20 ca., olio su tela.
Tate. Presentato da Isabel Constable nel 1887.

5. IL MARE DI BRIGHTON E LA CATTEDRALE DI SALISBURY

BRIGHTON'S SEA AND SALISBURY CATHEDRAL

Tra il 1824 e il 1828 Constable soggiornò prolungatamente a **Brighton**, sulla costa sud dell'Inghilterra. I medici avevano consigliato l'aria del mare per curare la tubercolosi della moglie Mary. In quelle occasioni Constable andava alla ricerca di **spiagge isolate o angoli meno popolati sulle colline di Downs**. Decise però di dipingere una parte affollata della spiaggia di Brighton per uno dei suoi dipinti più grandi e ambiziosi, *The Chain Pier, Brighton*, esposto presso la Royal Academy nel 1827. **Turisti vestiti alla moda** si mescolano ai **tradizionali pescatori** sotto un cielo tempestoso.

Se i soggiorni di Constable a Brighton erano dovuti a obblighi familiari, il suo **legame con Salisbury** si sviluppò invece per la stretta amicizia con due alti prelati anglicani della Cattedrale del posto: il Vescovo John Fisher e suo nipote, l'Arcidiacono John Fisher.

Soggiornò spesso presso la casa chiamata Leydenhall, nel Cathedral Close, dove, da una delle finestre, dipingeva i cieli che si affacciavano sul crinale di Harnham. Fu sempre lì nel 1829, l'anno successivo alla morte di Mary, che l'Arcidiacono Fisher incoraggiò l'artista a immergersi nel lavoro per distrarsi dal dolore e a dipingere un'ampia veduta della Cattedrale. ***Salisbury Cathedral from the Meadows (La Cattedrale di Salisbury vista dai campi)***, 1831, è oggi uno dei dipinti più famosi di Constable.

6. GLI ULTIMI ANNI DI VITA

THE LATE YEARS

All'inizio del 1829, Constable ricevette il prestigioso riconoscimento a lungo agognato di **Accademico della Royal Academy**. Era ora libero di dipingere senza doversi preoccupare della reazione dei critici.

Rimasto vedovo e in condizioni di salute precarie, iniziò a pensare alla sua eredità. Progettò una serie di stampe, ***English Landscape (Paesaggio inglese)***, 1830-32, riproduzioni dei suoi lavori che meglio dimostravano il "Chiaroscuro della Natura" o le luci e le ombre, che descrive come «*potenti organi di espressione*».

La principale preoccupazione negli ultimi anni rimase però quella della pittura a olio. Nel 1832 riuscì a terminare la grande tela, ***The Opening of Waterloo Bridge (L'apertura del Ponte di Waterloo)***, che rende omaggio alle scene sul Tamigi dipinte nel XVIII secolo da Canaletto. Il dipinto fu la causa di una **famosa disputa con Turner** quando venne esposto alla Royal Academy di Londra quello stesso anno. Da allora Constable ritornò spesso a lavorare su vecchi soggetti, includendo **caratteristiche immaginifiche di un paesaggio "pittoresco"**. L'aggiunta dell'arcobaleno divenne il suo tema preferito. Ciò che hanno in comune tutte le ultime opere è la **qualità altamente espressiva delle pennellate**.

Constable morì improvvisamente a Bloomsbury nel marzo del 1837 e fu sepolto accanto a sua moglie Mary nel cimitero della chiesa di St John a Hampstead. Un giornalista nel necrologio

commentò «che immensa perdita per l'Academy e per il pubblico; tutte le sue opere, adesso che se ne è andato, riceveranno una grandissima stima». E così fu.



JOHN CONSTABLE, *The Opening of Waterloo Bridge (Whitehall Stairs, June 18th, 1817)*
(*L'apertura del Ponte di Waterloo (Whitehall Stairs, 18 giugno 1817)*, 1832 ca., olio su tela.
Tate. Acquisitato con il supporto del National Heritage Memorial Fund, Clore Foundation,
Art Fund, the Friends of the Tate Gallery e altri nel 1987.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

John Constable. Paesaggi dell'anima

Reggia di Venaria, Sale delle Arti, I piano
dal 25 ottobre 2022 al 5 febbraio 2023

- ◆ **Intero:** 12 euro
- ◆ **Ridotto:** 10 euro | Gruppi di min. 12, max. 25 persone
- ◆ **Ridotto ragazzi:** 6 euro | Under 21 (ragazzi dai 6 ai 20 anni) e universitari under 26
- ◆ **Scuole:** 3 euro | Classi min. di 12, max 25 studenti; gratuito per 1 accompagnatore ogni 12 studenti
- ◆ **Gratuito:** Minori di 6 anni

Per ulteriori informazioni: lavenaria.it